



**COMUNE DI CASTELGRANDE**  
*Provincia di Potenza*

**REGOLAMENTO COMUNALE**  
**DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA**

APPROVATO CON DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N°4 DEL 16/01/2013

## **INDICE**

ART. 1 – FINALITÀ DEL REGOLAMENTO

ART. 2 – DEFINIZIONE

ART. 3 – SOGGETTI AUTORIZZATI

ART. 4 – TIPOLOGIE

ART. 5 – ESCLUSIONI

ART. 6 – LIMITE DI SPESA PER ATTI DI CORTESIA DI VALORE SIMBOLICO

ART. 7 – UTILIZZO DIRITTO DI FONDI

ART. 8 – STANZIAMENTO IN BILANCIO

ART. 9 – GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

ART. 10 – DISPOSIZIONI FINALI

## **Art. 1 - Finalità del Regolamento**

1. Il presente regolamento disciplina i casi nei quali è consentito il sostenimento, da parte dell'Amministrazione comunale, di spese di rappresentanza, nonché i soggetti autorizzati ad effettuare tali spese e le procedure, nel rispetto della normativa vigente, per la gestione amministrativa e contabile delle spese medesime.

## **Art. 2 – Definizione**

1. Sono spese di rappresentanza tutte le spese funzionali all'immagine esterna dell'Ente con riferimento ai propri fini rappresentativi ed istituzionali. Esse sono finalizzate a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'Amministrazione comunale, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo e della sua presenza nel contesto sociale, interno ed internazionale, per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali.

2. Le norme di cui al primo comma si applicano anche per la partecipazione alle riunioni degli organi nazionali e regionali delle associazioni fra gli enti locali che hanno rilevanza regionale e nazionale.

## **Art. 3 - Soggetti autorizzati**

1. Sono autorizzati ad effettuare spese di rappresentanza per conto dell'Ente i seguenti soggetti:

- Sindaco;
- Assessori nell'ambito delle rispettive competenze.

## **Art. 4 – Tipologie**

1. Nell'ambito della definizione di cui al precedente art. 2, sono in particolare considerate spese di rappresentanza quelle sostenute per:

- a) ospitalità di soggetti investiti di cariche pubbliche e dirigenti con rappresentanza esterna di Enti e Associazioni a rilevanza istituzionale, sociale, politica, culturale e sportiva;
- b) colazioni di lavoro e consumazioni varie, giustificate con motivazioni di interesse pubblico, offerta di generi di conforto (caffè, aperitivi, bibite, ecc....) in particolari occasioni, rientranti tra i compiti istituzionali dell'Ente, a persone o Autorità con rappresentanza esterna a rilevanza istituzionale, sociale, politica, culturale e sportiva;
- c) conferenze stampa indette, sempre per fini istituzionali, dai soggetti autorizzati;
- d) inviti, manifesti, materiale pubblicitario, inserzioni su quotidiani, affitto locali ed addobbi, attrezzature e impianti vari, servizi fotografici e di stampa, rinfreschi, ecc., in occasione di cerimonie, di inaugurazioni o manifestazioni promosse dall'Ente, alle quali partecipino personalità o autorità estranee all'Ente, sempre che le spese stesse non siano comprese in piani finanziari, in progetti e in programmi che promuovono dette iniziative;
- e) atti di onoranza (omaggi floreali, necrologi, ecc.) in caso di morte o di partecipazione a lutti di personalità estranee all'Ente, legate allo stesso da particolari meriti formalmente riconosciuti, o di componenti degli Organi comunali (Consiglio e Giunta);
- f) onoranze commemorative ai Caduti in occasione di determinate ricorrenze;
- g) forme di ospitalità o atti di cortesia di valore simbolico (piccoli doni quali targhe, medaglie, libri, coppe, piatti, cesti, oggetti simbolici, ecc.), quando derivino da confermata consuetudine o per motivi di reciprocità, in occasione di rapporti ufficiali tra Organi del Comune ed Organi di altre amministrazioni pubbliche (italiane o straniere), o di soggetti, personalità e delegazioni (italiani o stranieri), in visita all'Ente, oppure in occasione di visite all'estero compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali del medesimo Ente e/o gemellaggi;
- h) organizzazione di mostre, convegni, tavole rotonde o simili, in quanto sostanzialmente riferibili ai fini istituzionali dell'Ente, comprese eventuali spese per rinfreschi, ospitalità per gli ospiti

- partecipanti (relatori o conduttori), rappresentanti della stampa, della Radio e TV, escluse le spese di carattere personale;
- i) targhe, coppe ed altri premi di carattere sportivo in occasione di gare e manifestazioni a carattere comunale, provinciale, regionale, nazionale ed internazionali;
  - j) cura di allestimenti (imbandieramenti , illuminazioni, addobbi floreali, corone, impianti audiovisivi, ecc...) in occasione di rilevanti ricorrenze a livello internazionale, nazionale e locale;
  - k) donativi ricordo (pergamene, bandierine, targhe, ecc...) per i centenari e per le acquisizioni di cittadinanza, anche onoraria;
  - l) ricevimenti e altri eventi di intrattenimento organizzati in occasione dell'inaugurazione di nuove sedi o uffici o organi di derivazione comunale o opere pubbliche;
  - m) convegni, seminari e manifestazioni patrocinate dal Comune anche sotto forma di trasferimenti a soggetti e o associazioni privati.

## **Art. 5 – Esclusioni**

1. Non possono essere sostenute come spese di rappresentanza le spese estranee alle esigenze inerenti alla carica rivestita e comunque non attinenti alle funzioni istituzionali dell'Ente e con un contenuto non conforme alle caratteristiche indicate nel precedente art. 2. In particolare, non rientrano fra le spese di rappresentanza:

- oblazioni, sussidi, atti di beneficenza;
- omaggi, mere liberalità o benefici aggiuntivi ad Amministratori e dipendenti dell'Ente; colazioni e cene tra soggetti dell'Amministrazione;
- colazioni di lavoro e consumazioni varie effettuati da Amministratori e dipendenti dell'Ente in occasione dello svolgimento della normale attività di istituto, (riunioni di Giunta e di Consiglio, altre riunioni di tipo politico, tecnico, conferenze di servizio, commissioni, ecc.);
- spese, in generale, carenti di documentazione giustificativa o che, pur in presenza di una dimostrazione documentale, non offrono l'esistenza dei presupposti sostanziali di cui all'art. 2.
- spese di ospitalità effettuate in occasioni di visite di soggetti in veste informale o non ufficiale.

## **Art. 6 – Limite di spesa per atti di cortesia di valore simbolico**

1. Non possono essere autorizzate spese per atti di cortesia (piccoli doni quali targhe, medaglie, libri, coppe, piatti, cesti, oggetti simbolici, pergamene, bandierine, ecc.) per un ammontare superiore ad € 200,00 nel rispetto dei limiti quantitativi complessivi di cui alla normativa vigente.

## **Art. 7 – Utilizzo diretto dei fondi.**

1. E' escluso l'utilizzo di fondi direttamente da parte degli Amministratori per evitare che gli stessi vengano ad assumere la veste di agenti contabili impropri.

## **Art. 8 – Stanziamento in bilancio**

1. Lo stanziamento per spese di rappresentanza viene annualmente determinato dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione ed assegnato dalla Giunta Comunale, con la deliberazione che approva il Piano delle risorse e degli obiettivi, al responsabile ivi individuato.

## **Art. 9 - Gestione amministrativa e contabile**

1. Le spese di rappresentanza sono impegnate dal Responsabile del Servizio competente, mediante apposito atto, previa presentazione di una dichiarazione del soggetto ordinatore attestante la natura di rappresentanza della spesa sostenuta, con allegata la relativa documentazione.

2. La liquidazione viene effettuata dal Responsabile del Servizio competente, mediante apposito atto, previa presentazione di regolari fatture o ricevute fiscali, debitamente vistate dai soggetti che hanno autorizzato le spese e pagate dall'Area Economico finanziaria.
3. Particolari iniziative di rilevante entità comportanti spese di rappresentanza non rientranti nello stanziamento di cui al precedente art. 6 ed al comma 1 del presente articolo, dovranno essere oggetto di specifiche deliberazioni di Giunta Comunale.

#### **Art. 10 – Entrata in vigore e disposizioni finali.**

1. Il presente Regolamento entra in vigore contestualmente all'acquisizione di eseguibilità della deliberazione che lo approva.
2. Con l'entrata in vigore del presente atto, vengono soppresse le disposizioni contenute nei regolamenti comunali in contrasto con il presente regolamento.